

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

«Alloggi vuoti? Ingiusto incolpare Acer»

Argenta: il presidente dell'azienda Guerzoni ribatte alla scelta del Comune di riprendersi la gestione degli appartamenti

ARGENTA

Il comune di Argenta ha scelto di gestire direttamente i 463 alloggi di edilizia residenziale pubblica. Per Acer si tratta di una scelta «pienamente legittima». A prendere atto di quanto è emerso nei giorni scorsi è Acer Ferrara, con presidente Massimiliano Guerzoni. La decisione del comune argentino, avvenuta attraverso un ragionamento meticoloso e non affrettato, vede la replica di Acer: «Apprendiamo con rammarico che il comune di Argenta assumerà direttamente la gestione dei 463 alloggi di edilizia residenziale pubblica di sua proprietà. Si tratta di una scelta legittima, visto che la legge regionale stabilisce che il Comune può gestire gli alloggi direttamente o attraverso un soggetto terzo». Uno degli elementi centrali del dibattito riguarda il numero di alloggi attualmente sfitti, pari a 148 unità, di cui 11 finanziati e di prossima lavorazione. «Pare che il numero di alloggi vuoti sia da riferire ad inefficienza di gestione da parte di Acer. Per recuperare questi 137 alloggi vuoti servirebbero almeno 1,5 milioni di euro e almeno 15 anni. Se Acer avesse avuto a disposizione più risorse derivanti dai canoni o dal Comune, sicuramente avrebbe registrato un minor tasso di alloggi vuoti. Ricordiamo che il canone medio del Comune è di circa



Gli alloggi popolari tornano al centro del dibattito politico (nella foto Guerzoni)

160 euro al mese per alloggio e che non viene interamente incassato in quanto vi è la morosità». Viene sottolineato il contributo del comune di Argenta ai costi del recupero di alloggi vuoti: «sono circa 38 mila euro, tenendo conto di un costo medio-basso, per non più di 4 alloggi». Dal 2019 al 2025 nel comune di Argenta si sono vuotati 176 alloggi, mostrando un recupero di circa 28 alloggi in confronto agli attuali 148. E ancora «Se anche il comune riuscisse a reperire a brevissimo termine le risorse necessarie per il recupero di tutti gli alloggi vuoti, il maggior introito sarebbe di circa 100 mila euro all'anno. I costi di gestione riconosciuti annualmente ad ACER dal Comune di

Argenta sono pari a circa 230 mila euro». Infine: «Riteniamo non confutabile che a livello di costi di gestione e di tutti gli alti che riguardano la gestione del patrimonio, si possano realizzare economie di scala maggiori dalla gestione unitaria di 6.700 alloggi, che oggi sono affidati dai Comuni ad Acer, rispetto alla gestione di 463 alloggi. Sin dal proprio insediamento abbiamo avviato un'interlocuzione con il sindaco per agire su quelli che erano ritenuti gli elementi di criticità, in controtendenza rispetto alle amministrazioni che ci hanno preceduto. Questo ci porta a ritenere che le motivazioni della scelta del comune non siano da ricercare in Acer».

Giovanni Tarlazzi

PORTOMAGGIORE, DOPO LE CRITICHE

Sp29, la Provincia rassicura «I lavori partiranno in estate»

«I lavori sono programmati per l'estate prossima». In soli pochi giorni la situazione sulla SP29 è diventato un tema molto discusso. Le condizioni critiche, sono state messe in risalto dal consigliere comunale di Portomaggiore, Roberto Badolati, e dallo stesso Sindaco Dario Bernardi. Il consigliere ha riportato il disagio espresso dai cittadini e le rispettive richieste. Il sindaco le ha condivise sottolineando i responsabili di riferimento: la Provincia. Proprio sulla scia di quanto dichiarato, la Provincia risponde: «Il precario stato manutentivo della SP29 è noto ad amministratori e tecnici della Provincia. Tanto che la riasfaltatura del tratto dal km 1+300 circa, fino a Runco, era stata prevista nel progetto affidato a Consap, su apposita delega della Provincia e con fondi dell'alluvione ottenuti dalla Provincia. Purtroppo la progettazione di Consap ha avuto notevoli ritardi anche a causa dell'eleva-

to incremento dei costi unitari». E ancora: «L'intervento è stato quindi stralciato, anche perché il Consorzio di Bonifica di Ferrara avrebbe dovuto intervenire tra ottobre 2025 e marzo 2026 per il rifacimento di una frana nello stesso tratto. Purtroppo anche questo intervento ha avuto dei ritardi e partirà solo a novembre 2026». Arrivano però le buone notizie: l'amministrazione provinciale ha infatti deciso di inserire la riasfaltatura dei 3 chilometri della SP29 nella programmazione di nuovi asfalti 2026, finanziata con fondi ministeriali per un importo di circa 450 mila euro. Il progetto, a breve messo a gara, prevede lavori programmati nell'estate prossima. A precisare la situazione è il presidente della Provincia, Daniele Garuti: «A fronte dei ripetuti imprevisti, purtroppo non dipendenti dalla nostra volontà, questa ci è sembrata la migliore soluzione, per avere tempi certi nella realizzazione di un intervento che avevamo già da tempo in programma».